

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI
COMMERCIALI E SOCIO SANITARI
"MAFFEO PANTALEONI"**

00044 Frascati – via Brigida Postorino, 27 – Tel.06 9420406 – Fax 06 9419818

Relazione finale della funzione strumentale al lavoro dei docenti e al coordinamento dei dipartimenti

per l'anno scolastico 2010-2011

Nominativo docente	Maria Cristina Fortunati
Descrizione ruolo	Funzione Strumentale al sostegno dei docenti e all'Interdipartimento
Collocazione interdipartimentale	Interdipartimento
Altre funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Membro Consiglio di Istituto • Membro Comitato di Valutazione • Referente Progetto/Concorso MIUR "Il Filo di Arianna" • Referente Progetto A.I.R. (Autovalutazione d'Istituto in Rete) • Collaboratrice Progetto Laboratorio Europa • Membro Commissione per lo studio e la redazione della richiesta di passaggio ad Istituto di Istruzione Superiore (Istituto Professionale, Tecnico e Liceo Artistico) • Membro Commissione per lo studio e la redazione del Progetto di Qualifica Professionale
Ore erogate dal docente	<p>Per l'espletamento della Funzione Strumentale sono state impegnate le ore mattutine ruotanti attorno all'orario di servizio (nei giorni di martedì – mercoledì e giovedì, per un totale di 5 ore a settimana) e – di frequente – quelle pomeridiane (fino a circa 10 ore a settimana). Il tempo e le risorse messe a disposizione superano di molto quello previsto per la funzione in oggetto.</p> <p>Le ore complessive, documentabili, attualmente computabili sono circa 450.</p>
Partecipazione a seminari e convegni per l'aggiornamento relativo alla propria funzione	
<ul style="list-style-type: none"> - 25-26 settembre 2010, (10,00-17,00) Forum Nazionale dell'istruzione e della formazione, PD, Roma, Palazzo Rospigliosi, Roma - 18 ottobre 2010, (9,30-17,30), Seminario di approfondimento per la predisposizione delle linee guida secondo biennio e ultimo anno, MIUR, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per l'Istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, riordino degli Istituti Professionali, ITIS "G. Galilei", Roma - 28 ottobre 2010, (9,30-17,30), Seminario di approfondimento per la predisposizione delle linee guida secondo biennio e ultimo anno, MIUR, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per l'Istruzione e la formazione tecnica superior e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, riordino degli Istituti Professionali, ITIS "G. Galilei", Roma - 25 novembre 2011, (15,30-18,00), Seminario sul riordino degli Istituti Professionali, Miur, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per l'Istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, ITIS "G. Galilei", Roma 	
Partecipazione, in qualità di referente per l'Istituto di appartenenza, agli incontri di studio per la definizione delle procedure applicative relative al Riordino dell'istruzione professionale c/o scuola capofila IIS "Via Sarandi" (via Cecchina, 20, Roma):	
<ul style="list-style-type: none"> - 9 novembre 2011 (accordi per la redazione richiesta passaggio ad IIS con articolazioni di Liceo Artistico/Grafica, Tecnico per il Turismo, Istituto Professionale) (15,30-18,30) - 01 febbraio 2011 (progetti del curriculum in relazione alle curvature per il conseguimento della qualifica professionale) (15,30-18,00) - 01 marzo 2011 (progetti del curriculum in relazione alle curvature per il conseguimento della qualifica professionale) (15,30-18,00) - 29 marzo 2011 (definizione proposte delle singole scuole e redazione documento comune) (15,30-17,30) - 14 aprile 2011 (15,30-17,30) 	
Partecipazione alle riunioni di Interdipartimento presiedute dal DS e alle riunioni dei Dipartimenti di Indirizzo per supporto e orientamento allo studio delle Linee Guida per il Riordino degli Istituti Professionali	
<ul style="list-style-type: none"> - 8 settembre 2010 (9,30-12,00) - 15 settembre 2010 (14,30-17,00) - 4 ottobre 2010 (15,30 – 17,30) - 19 novembre 2010 (10,30-13,30) - 14 gennaio 2011 (15,30 – 17,00) - 14 marzo 2011(14,30-17,00) 	

Partecipazione alle riunioni della Commissione per il Progetto di qualifica sussidiaria triennale presiedute dal DS			
<ul style="list-style-type: none"> - 9 marzo 2010 (15,30 – 17,00) - 16 marzo 2011 (15,30 – 17,00) - 22 marzo 2011 (14,00 – 17,30) 			
Obiettivi raggiunti			
Obiettivi prefissati ad inizio anno	Attività svolte	Materiali prodotti	Esiti e note di commento
<p>1. revisionare l'assetto dei Dipartimenti alla luce delle indicazioni per il riordino degli Istituti Professionali</p>	<p>1. presentazione del piano di revisione dei Dipartimenti e di previsione delle attività programmabili in sede Interdipartimentale e di Collegio Docenti</p> <p>1.1. programmazione e redazione materiali per incontro preliminare sui lavori dei dipartimenti per i primi Collegi Docenti</p>	<p>* piano di revisione dei Dipartimenti (in considerazione di quanto stabilito dalla Riforma)</p> <p>* documenti e sintesi per la discussione in sede di interdipartimento</p> <p>* slide di presentazione per il CD</p> <p>* documentazione in cartaceo e in formato file (word e PP) della sintesi del lavoro prodotto negli ultimi anni (sui Dipartimenti e sulla certificazione delle competenze) per l'illustrazione al nuovo DS</p>	<p>1. Il nuovo assetto è stato pubblicato nel POF. Tuttavia, la condivisione per la revisione del piano dei Dipartimenti è stata raggiunta tra le componenti dell'Interdipartimento soltanto in occasione del Collegio Docenti del 31 gennaio 2011), nonostante fosse stata ampiamente discussa e dibattuta sin dall'inizio dell'anno scolastico, con raggiungimento di accordo proprio nella sede delle riunioni interdipartimentali. Tale ritardo non ha consentito la ripresa di una concreta attività per l'attuazione dei Dipartimenti per Aree Disciplinari.</p>
<p>2. interagire con il DS, i coordinatori dei dipartimenti e con le Funzioni Strumentali per pianificare l'avvio delle attività attraverso l'individuazione delle aree di intervento aventi carattere di priorità</p>	<p>2. analisi dei piani di lavoro dei coordinatori di Dipartimento per individuare le aree d'intervento trasversali più urgenti; confronto con la Funzione Strumentale al POF</p>	<p>* verbali degli incontri</p> <p>* copie dei numerosi contatti e-mail con i coordinatori di Dipartimento e con le Funzioni Strumentali</p>	<p>2. La procedura, sino ad oggi efficace, non è stata rispettata nell'anno in corso se non in modo parziale e, pertanto, non è stato possibile organizzare un piano di interventi adeguato come gruppo di lavoro. Il parziale raggiungimento della disponibilità a lavorare secondo procedure operative collaudate negli anni precedenti (concordare le attività) ha rallentato i tempi di lavoro, come era già stato posto in evidenza sin dal gennaio 2009. In particolare, poiché non tutti i colleghi con ruolo di Funzione Strumentale sono stati disponibili a recepire le richieste formulate per l'ottimizzazione degli obiettivi relativi alle aree di intervento trasversali più urgenti (individuate attraverso strumenti di monitoraggio), non è stato possibile pianificare in modo congiunto tali interventi. Ciò ha sensibilmente indebolito e confuso l'operato come gruppo e reso arduo l'orientamento del lavoro verso una linea comune e condivisa. il ruolo dell'Interdipartimento (con particolare riguardo allo snellimento dei lavori del Collegio non è ancora condiviso da alcuni membri del gruppo di lavoro).</p>
<p>3. revisionare ed aggiornare i criteri per la realizzazione dei progetti</p>	<p>3. proposta aggiornamento scheda di progetto</p> <p>- raccolta schede di progetto</p> <p>-contatti e assistenza redazione schede di progetto con i referenti degli stessi</p>	<p>- redazione nuova scheda di progetto, coerentemente con quanto indicato per le nuove articolazioni degli istituti professionali, con i risultati di profitto degli alunni monitorati lo scorso anno e con il POF</p>	<p>3. Il nuovo modello è stato acquisito solo in parte. Del tutto sospesa la discussione sull'opportunità di rivederlo.</p> <p>All'interno dell'Interdipartimento vi è stata raggiunta la condivisione per acquisire le modifiche apportate al modello di scheda con particolare riguardo alle "categorie" di inserimento dei progetti e a quella denominata "Area Generale Comune" (che, secondo quanto previsto nelle Linee Guida, riguarda le discipline afferenti le competenze di base comuni a tutti gli indirizzi).</p>
<p>3.1 Collaborazione con la funzione strumentale al</p>	<p>3.1. assistenza e verifica corretto e completo inserimento dati nelle schede di progetto</p> <p>-ricerca e diffusione di fonti</p>	<p>-redazione primo monitoraggio (ottobre 2010)</p> <p>-redazione secondo monitoraggio (novembre 2010)</p>	<p>3.1. Il monitoraggio viene realizzato da quattro anni. Ha aiutato a snellire i lavori del Collegio Docenti all'atto dell'approvazione dei progetti, ad</p>

<p>POF per il monitoraggio dei progetti presentati</p>	<p>normative attinenti la possibilità di usufruire di fondi per il sostegno alle attività didattiche e di progetto -contatti con il DS, il DSGA, con RSU per l'analisi dei monitoraggi -raccolta e diffusione delle richieste di progetto provenienti da Enti territoriali e non</p>	<p>-redazione tabelle di sintesi, pubblicata all'Albo dell'Istituto -redazione slides in PP per la presentazione dei risultati in sede di CD</p>	<p>ottimizzare tempi e risorse, segnalando ridondanze e favorendo la comunicazione tra i coordinatori di dipartimento. Il lavoro di monitoraggio è stato acquisito anche dal Direttore dei Servizi amministrativi per l'opportuna comparazione con i dati in suo possesso. Tuttavia, quest'anno è stata particolarmente marcata la mancanza di condivisione di alcuni docenti riguardo ai suggerimenti di revisione. Ciò ha prodotto – in alcuni casi – una concentrazione di progetti per alcune classi che, così caricate, difficilmente ne trarranno tutti i benefici sperati. Inoltre, nonostante quanto approvato nelle varie sedi collegiali e nonostante l'urgenza di intervento per alcune aree opportunamente segnalate, non sono stati presentati progetti specifici per il recupero o il rafforzamento delle competenze di base. Parziale il rispetto del CD, di conseguenza, ai criteri precedentemente approvati per l'inserimento dei progetti nel POF la maggior parte dei quali non del tutto coerenti con i bisogni formativi monitorati nel precedente anno scolastico. Lo scarso rispetto manifestato nei confronti di criteri comunemente condivisibili non rende oggettiva alcuna verifica intermedia e finale.</p>
<p>3.2. Collaborazione con la funzione strumentale al POF per l'aggiornamento di alcune sezioni del documento</p>	<p>3.2. *contatti con la Funzione Strumentale al POF per lo studio delle parti da aggiornare, con particolare riguardo alle revisioni connesse con la Riforma *revisione e aggiornamento delle sezioni concordate con la FS al POF</p>	<p>- sezioni del POF aggiornate: * organizzazione del piano dipartimentale * piano aggiornamento docenti * certificazione competenze * accordi di rete</p>	<p>3.2.. Proficua e costante la relazione con la Funzione Strumentale al POF.</p>
<p>3.3. Collaborazione con la funzione strumentale ai servizi agli alunni per l'orientamento in uscita</p>	<p>*ricezione contatti Università degli Studi di Roma "La Sapienza" *ricezione calendari per l'organizzazione delle attività di Orientamento organizzate dal gruppo "Ponte" della Sapienza di Roma *trasferimento delle informazioni alla Prof.ssa Schinaia</p>	<p>*copie e-mail dei contatti</p>	<p>La fitta rete di relazioni costruita negli anni con il territorio, le Reti e le Università, anche nell'espletamento della funzione ricoperta, ha consentito il fluire di informazioni utili alle attività della nostra scuola e il naturale passaggio di queste alle funzioni che nell'anno in corso si occupano delle specifiche tematiche a cui tali informazioni fanno riferimento.</p>
<p>4. Interazione con i Coordinatori di Dipartimento per monitorarne l'andamento</p>	<p>4*Diffusione della normativa concernente il Riordino degli Istituti Professionali *redazione schede di sintesi e selezione delle schede relative agli obiettivi previsti per le discipline di nuova introduzione *supporto all'organizzazione e alla gestione delle riunioni dei dipartimenti di indirizzo ad inizio anno *mantenimento contatti via e-mail *incontri formali ed informali *raccolta dei dati *ricezione richieste dei coordinatori; diffusione materiali e dati utili alle attività dei dipartimenti per aree di indirizzo *supporto ai docenti delle classi di concorso atipiche per la</p>	<p>- organizzazione delle riunioni di dipartimento, suggerimenti per l'o.d.g -Slide e schede di sintesi delle informazioni sul riordino degli Ist. Prof.li - copie materiali di orientamento diffusi anche a richiesta di singoli docenti - copie contatti e-mail - redazione promemoria per o.d.g. riunioni dipartimentali - preparazione e diffusione materiali di supporto, (dispense, bibliografie ragionate, slide), inseriti anche nel sito dell'Istituto, per gli incontri collegiali</p>	<p>4. Proficua e fluida la relazione con i coordinatori di dipartimento. Nella prima parte dell'a.s. ci si è concentrati di più sullo studio di fattibilità per la richiesta di passaggio ad IIS (non accordato); nel secondo per redazione di un piano orario valido per l'introduzione della qualifica professionale al termine del terzo anno. Anche nell'organizzazione dell'incontro a dipartimenti congiunti, rivolto all'intero collegio (a cui ha partecipato la maggior parte degli insegnanti), la relazione è stata proficua sotto ogni aspetto.</p>

<p>5. Studio e analisi Linee Guida per il riordino degli Istituti Professionali</p>	<p>pianificazione delle attività in relazione alle curvature attivate (Tecniche professionali per i servizi commerciali)</p> <p>5. partecipazione a seminari e convegni organizzati dalle Istituzioni per la definizione delle Linee guida previste per il secondo biennio e per l'anno finale</p> <p>* partecipazione a seminari e convegni organizzati dalle Istituzioni circa le misure di accompagnamento per il riordino dell'istruzione superiore (ivi compreso quanto attiene all'istruzione tecnica e liceale)</p> <p>*sostegno all'organizzazione dei c.d.c. delle classi prime, ad inizio anno, per la diffusione delle informazioni relative alle discipline atipiche e per la pianificazione delle attività didattiche</p>	<p>*attestati di partecipazione ai seminari</p> <p>*documentazione recepita nel corso dei seminari</p> <p>*slide in PP per la diffusione delle informazioni al CD</p> <p>*schede di sintesi fornite a richiesta ai docenti interessati</p>	<p>5. La diffusione delle informazioni recepite è stata utilizzata, in modo particolare, a sostegno della redazione del documento di passaggio ad IIS e per orientare la programmazione dei Dipartimenti di Indirizzo.</p>
<p>6. Definizione e redazione documento per la richiesta di passaggio ad IIS (professionale, tecnico, liceo) per il nostro Istituto</p>	<p>6. messa a punto della documentazione utile, prodotta già a partire dal precedente anno scolastico</p> <p>* diffusione delle informazioni sui piani di studio per la delibera in sede di Collegio Docenti e di Consiglio d'istituto</p> <p>* redazione del documento: impianto generale, sezione inerente il passaggio dal tecnico per i servizi della grafica pubblicitaria a Liceo Artistico sezione Grafica (redazione integrale), sezione inerente il passaggio dal tecnico per i servizi turistici ad Istituto Tecnico – settore economico Turismo (sezione redatta in collaborazione con la Prof.ssa Grossi), sezione inerente il mantenimento degli indirizzi socio-sanitari e commerciali</p>	<p>* contatti con le Istituzioni per la messa a punto del documento</p> <p>* redazione documento inviato al MIUR, alla Provincia, alla Regione, all'USR</p>	<p>6. Il documento è stato redatto tenendo conto dell'identità di istituto professionale fortemente radicata nel territorio e puntando, quindi, al mantenimento della stessa anche nella richiesta di riconversione degli indirizzi verso quanto appariva loro più affine (secondo anche le indicazioni recepite nei seminari nazionali dedicati alla questione). La difficoltà di organizzazione della nostra Regione e, non ultimo, quella di una più consapevole condivisione degli obiettivi comuni nel nostro CD hanno reso vano il tentativo compiuto, concesso – invece – ad altri Istituti che nella richiesta di passaggio hanno dichiarato la chiusura di un corso a vantaggio di un altro (in ogni caso non praticabile nel nostro Istituto).</p>
<p>7. Interazione con i Centri di Formazione Professionale</p>	<p>7. *studio normativa di riferimento per il raccordo tra leFP.</p> <p>*incontri informali con il DS e con il coordinatore del Dipartimento di Grafica Pubblicitaria</p> <p>*analisi richiesta di partenariato con il centro di FP territoriale dei Padri Somaschi di Ariccia</p> <p>*contatti con il referente del centro di FP</p> <p>*partecipazione ad incontro dipartimentale (Grafica Pubblicitaria) per la definizione della scelta da operare</p>	<p>*verbale della riunione dipartimentale (redatto dal Prof. Apicella)</p>	<p>7. La proposta dei Padri Somaschi di Ariccia è stata rifiutata in quanto ritenuta poco proficua per la nostra scuola.</p>
<p>8. Piano Aggiornamento Docenti</p>	<p>8. *monitoraggio bisogni docenti anche in relazione alle novità introdotte con la Riforma e a quanto contenuto nel nuovo Regolamento sulla formazione iniziale degli insegnanti (individuazione aree di priorità)</p>	<p>*monitoraggio</p> <p>* copie e-mail con i soggetti citati</p> <p>*avvisi</p> <p>* redazione piano di aggiornamento</p> <p>*slide di presentazione del piano al CD</p> <p>*sintesi del piano di aggiornamento</p>	<p>8. Per gli esiti circa il progetto inserito nell'Accordo di Rete si è avuto recentemente riscontro da parte del MIUR che invita alla presentazione di progetti attinenti le aree di intervento indicate dalla Rete per l'eventuale finanziamento. In ogni caso, l'unione di cinque istituti presenti sul territorio, ha</p>

	<p>*accordi con la Prof.ssa Grossi per coordinare congiuntamente il piano di aggiornamento</p> <p>*ricerca corsi di formazione presso Enti accreditati MIUR e contatti con i referenti</p> <p>*redazione del piano</p> <p>*studio della normativa di riferimento per il reperimento di possibili fondi a sostegno della formazione docenti</p> <p>*incontri con il DS</p> <p>*redazione Accordi di Rete</p> <p>*contatti con i DS delle scuole del territorio per la definizione della Rete</p> <p>*ricezione e diffusione delle proposte di formazione (interne al CD ed esterne)</p> <p>*contatti con Enti di formazione per la definizione</p>	<p>per l'inserimento nel POF</p> <p>*redazione ACCORDO DI RETE per la formazione degli insegnanti (a seguito della ricezione di specifico bando MIUR, spedito il 22 dicembre 2010, per il quale il M. Pantaleoni si è proposto come scuola capofila)</p> <p>*contatti con la scuola media statale Nazario Sauro per l'organizzazione del corso ECDL per il personale docente (con avvio previsto per il 30 marzo p.v.)</p> <p>*avvio della procedura per i corsi ecdl, per l'attivazione della Skills card e per gli esami dei moduli ecdl</p>	<p>iniziato a rendere più attivo lo scambio di esperienze e di proposte tra gli Istituti stessi (dando vita, ad esempio, ad un secondo ACCORDO DI RETE per la partecipazione ad un concorso destinato agli alunni e relativo alla realizzazione di attività didattiche integrative sui temi della violenza, pregiudizio, omofobia, cittadinanza e costituzione).</p> <p>Il rapporto di collaborazione con la Prof.ssa Grossi si è invece interrotto già nelle prime fasi di avvio delle attività.</p> <p>*si è dato avvio ai corsi e agli esami, diffondendo le norme previste nell'accordo AICA/MIUR favorendo l'adesione per i docenti interessati; gli iscritti sono stati 18 docenti, la maggior parte dei quali hanno sostenuto gli esami dai 2 ai 4 moduli.</p>
<p>9. Rapporti con le scuole della Rete per attività di progetto finanziate</p>	<p>9.*ricerca disponibilità scuole del territorio</p> <p>*accordi</p> <p>*incontri informali con il DS</p> <p>*contatti per studio del Bando congiunto Regione Lazio e USR Lazio per progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione, reso pubblico con circolare 328 del 10/01/2011 e analisi di fattibilità per il nostro Istituto</p> <p>*contatti per lo studio del Bando di concorso MIUR in collaborazione FoNAGS, inviato il 10/12/2010.</p>	<p>* copie contatti e-mail con i referenti della rete</p> <p>*bandi indicati</p> <p>*scheda di sintesi per la partecipazione al bando di concorso MIUR/FoNAGS</p> <p>*schede di sintesi per l'eventuale diffusione tra i docenti</p> <p>*collaborazione con il DS dell'Istituto Buonarroti per la stesura di un secondo Accordo di Rete per la realizzazione di attività extracurricolari da destinare agli alunni</p>	<p>9. Dei due bandi citati si è potuta realizzare solo la partecipazione al secondo, grazie anche alla disponibilità della prof.ssa Massero. Il primo, alquanto complesso nella sua gestione, avrebbe avuto bisogno di tempi di riflessione più ampi e condivisi.</p>
<p>10. Certificazione delle competenze D.M. 22.08.2007 (obbligo d'istruzione, sperimentazione sugli assi culturali)</p>	<p>10. *illustrazione quadro attività svolte nel precedente biennio alla nuova DS</p> <p>*sollecitazione per la ripresa delle attività nel corso del primo CD e nel corso dei primi c.d.c.</p> <p>*richieste di incontri collegiali o a carattere seminariale per la ripresa delle attività e i chiarimenti in merito alle novità introdotte con la Riforma</p>	<p>* sintesi dei materiali precedentemente prodotti</p> <p>* schede esemplificative per le discipline di nuova introduzione</p> <p>* preparazione incontro collegiale dei dipartimenti per la ripresa delle attività di certificazione (14 marzo 2011) (bibliografia ragionata, slide di presentazione)</p>	<p>*I lavori sono stati ripresi in ritardo (marzo 2011), pertanto l'organizzazione delle modalità per testare e valutare le competenze ha seguito la traccia di quanto è stato fatto nel precedente anno scolastico. Sarebbe opportuno riprendere, il prossimo anno, il lavoro sin dall'inizio dell'anno scolastico come una vera e propria attività di ricerca all'interno dei Dipartimenti e dei C.d.C., anche al fine di evitare che si trasformi in un burocratico impegno in più da espletare</p> <p>* Le certificazioni sono state regolarmente redatte previa somministrazione di specifiche prove nel mese di maggio 2011</p>
<p>11. Varie: 11.1. supporto all'organizzazione e allo svolgimento della didattica di indirizzo</p>	<p>11.1 * contatti e organizzazione visita alla Calcografia Nazionale classi terze del corso grafico-pubblicitario</p> <p>*organizzazione e coordinamento progetto "Filo di Arianna" per l'integrazione delle discipline di indirizzo non più inserite nel corso dei servizi commerciali con curvatura di Grafica (vedi relativa relazione intermedia)</p> <p>*supporto allo svolgimento del progetto Europa, classi terze</p>	<p>*copie e-mail dei contatti con i referenti esterni;</p> <p>* materiale didattico e prodotto multimediale</p> <p>* redazione relazioni intermedie e finali</p>	<p>*Le attività sono state svolte regolarmente</p>

<p>11.2. studio e redazione progetto qualifica triennale di</p>	<p>del corso turistico</p> <p>11.2*studio della normativa di riferimento e dei possibili piani orari *partecipazione ad incontro Interdipartimento *partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro *partecipazione ad incontri con altri Ist. Prof.li presso scuola polo "Sisto V" di Roma (in orario pomeridiano)</p>	<p>* verbali incontri *dispense con bibliografia ragionata della normativa di riferimento * fogli firma incontri in rete c/o IIS Sisto V di via Sarandi – Roma *quadri orario del progetto di qualifica corredati dalle norme di riferimento</p>	<p>* A seguito di quanto già concordato nella specifica riunione di interdipartimento, il CD ha votato favorevolmente per l'introduzione delle qualifiche triennali nel POF *Lo studio e le numerose redazioni del quadro orario hanno impegnato in un'attività computabile in circa 30 ore settimanali per tre settimane di seguito *Il progetto, approvato in sede di collegio docenti il 16 maggio 2011, è stato inoltrato ai competenti organi istituzionali.</p>
<p>1.3. Supporto ai docenti</p>	<p>*supporto alla stesura dei progetti curati dalla prof.ssa Esposito e supporto all'organizzazione dell'evento conclusivo presso le Scuderie Aldobrandini per quello relativo alla Cittadinanza *supporto e orientamento per i docenti di nuovo inserimento nel nostro Istituto</p>	<p>* relazione a cura della Prof.ssa Esposito</p>	<p>*buon esito dell'evento conclusivo del progetto della Prof.ssa Esposito</p>
<p>11.4 Autovalutazione di Istituto</p>	<p>11.4. Coordinamento del Progetto AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO IN RETE - AIR (vedi relativa relazione intermedia)</p>	<p>*dati immessi nel database (in collaborazione con la Prof.ssa Laura Iorio) *copie contatti e-mail con i referenti nazionali * incontri con la scuola polo di Roma (Liceo Morgagni) e con i referenti della scuola capofila a livello nazionale (Scarcerle), presso l'ITIS G. Galilei di Roma *grafici con i dati rilevati dai questionari (proiezione e commento degli stessi nel Collegio Docenti del 30 giugno 2011) *report d'istituto</p>	<p>*l'attività di immissione dati si è conclusa rispetto a quanto preventivato ad inizio anno grazie anche al prezioso supporto della collega Laura Iorio; *sono stati somministrati i questionari agli alunni, ai docenti e al personale ATA</p>

Modalità di relazione con i Coordinatori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali

Le **modalità** sono state:

- formali (sei incontri con convocazione scritta, alla presenza del Capo d'Istituto, preparati con ampia documentazione portata all'o.d.g. e propedeutici ai lavori del Collegio Docenti)
- informali (incontri con il DS, con uno o più coordinatori, con le funzioni strumentali)
- diffusione cartacea di promemoria e/o note informative
- ampio impiego telefono ed e-mail

Eventuali difficoltà riscontrate nella realizzazione delle attività

- 1) Parziale condivisione, da parte di alcune componenti dell'Interdipartimento, della necessità di una pianificazione trasversale delle attività ad inizio anno. Ciò ha reso meno efficace il lavoro collettivo e, in qualche caso, si è determinata una sovrapposizione di interventi nelle varie aree di azione.
- 2) Poiché non è prevista alcuna forma di semiesonero né di recupero per le Funzioni Strumentali, si arriva ogni anno ad supportare un impegno che chiede molte ore aggiuntive di lavoro, affatto compensate dal riconoscimento economico che per tali funzioni si percepisce nell'anno successivo a quello per cui viene svolta la prestazione professionale.
- 3) Faticoso e accidentale l'impiego delle risorse della scuola (PC, stampanti, Internet), mancanza di uno spazio dedicato, per cui si ricorre spesso alle risorse personali.
- 4) La maggiore difficoltà resta, tuttavia, la mancanza di reciprocità nella comunicazione tra alcune delle componenti dell'Interdipartimento, risolvibile con l'adozione di un sistema di lavoro fondato sull'analisi ragionata dei bisogni della scuola e sui dati che al termine di ciascun anno scolastico ne fotografano la realtà, a cui Funzioni Strumentali e Coordinatori è opportuno che facciano riferimento.

Modalità di intervento intraprese per superarle

- 1) Impiego di strumentazione propria (PC, stampante, internet, telefono, ecc..)
- 2) Contatti frequenti con il DS; relazioni scritte; richieste di intervento formali ed informali; richiesta al DS di

- attribuzione chiara degli incarichi ai docenti titolari delle FS
- 3) Intensificazione dei contatti con i docenti referenti delle FS e con i coordinamenti che condividono il sistema di lavoro sino ad oggi seguito
 - 4) Conferma di maggiore disponibilità, e-mail, redazione di promemoria. Sollecitazione informale alla reciprocità nella comunicazione e nella condivisione
 - 5) Maggiore permanenza in Istituto fuori dal proprio orario di servizio

Conclusioni

Occorre risolvere la problematicità relativa al rispetto del lavoro di gruppo e riflettere con serietà sull'impiego di strumenti (Interdipartimento, Autovalutazione) che consentono di seguire un sistema di pianificazione ed organizzazione efficace e chiaro.

È determinante per il buon fine di quanto si stabilisce di realizzare che si centri l'attenzione sul ripristino di un sistema organizzato a cui far riferimento, aspetto che può risolvere la problematica della comunicazione, e restituire all'Interdipartimento (o all'eventuale futuro Comitato Tecnico) alcune delle modalità che gli erano proprie (pianificazione ad inizio anno delle attività delle FS e dei Coordinatori, con la chiara definizione dei compiti e dei ruoli, monitoraggio costante delle stesse).

Occorre, inoltre, rendere visibile il lavoro delle FS e dei Coordinatori di Dipartimento, pubblicando sul sito le relazioni e i materiali prodotti.

Documentazione redatta

Vedi voce "Obiettivi raggiunti" , nella colonna "Materiali prodotti"

Frascati, 15 giugno 2011

prof.ssa Maria Cristina Fortunati